
CAMERA DEI DEPUTATI

SEGRETARIATO GENERALE
COMMISSIONI PERMANENTI

BOLLETTINO DELLE COMMISSIONI

ESTERI (II)

Giovedì 23 giugno 1949 (In sede legislativa). — *Presidenza del Presidente* AMBROSINI. — La Commissione è integrata dall'apposita Sottocommissione finanze e tesoro. Interviene il Sottosegretario di Stato per gli affari esteri, Brusasca.

Udita la relazione del deputato Clerici e dopo brevi interventi del Presidente, del deputato Castelli Avolio e del Sottosegretario Brusasca, la Commissione approva, nel testo trasmesso dal Senato, il disegno di legge (n. 593): « Richiamo in vigore del decreto legislativo 18 aprile 1947, n. 265, sul trattamento economico del personale in servizio negli uffici diplomatici e consolari all'estero ».

La Commissione prende quindi in esame il disegno di legge (n. 587): « Riordinamento del ruolo d'ordine del personale del Ministero degli affari esteri ». Riferisce il deputato Clerici ed interloquiscono il Presidente e il deputato Castelli Avolio. Il disegno di legge è quindi approvato.

Giovedì 23 giugno 1949. — *Presidenza del Presidente* AMBROSINI. — Interviene il Sottosegretario di Stato per gli affari esteri, Brusasca.

La Commissione riprende in esame, in sede normale, il disegno di legge (n. 71): « Autorizzazione a ratificare e a dare esecuzione all'Accordo aggiuntivo alla Convenzione di amicizia e di buon vicinato tra la Repubblica Italiana e la Repubblica di San Marino, concluso a Roma il 24 marzo 1948 ».

Dopo la relazione del deputato Giordani, interloquiscono il Sottosegretario Brusasca, il Presidente ed i deputati Chiostergi, Clerici, Treves, Montini, Guidi Cingolani Angela Maria, Cappi e Cremaschi Carlo. La Commis-

sione decide di rinviare ogni decisione in merito, in attesa degli accertamenti in corso da parte del Ministero delle finanze.

Sul disegno di legge (n. 562): « Norme di attuazione dell'Accordo italo-egiziano 20 settembre 1946, approvato con legge 16 maggio 1947, n. 512 » riferisce il deputato Montini, il quale raccomanda l'approvazione urgente del provvedimento, illustrandone i vari articoli.

Interloquiscono il deputato Chiaramello, il quale, comunica che la Commissione finanze e tesoro esprime parere favorevole al provvedimento, Treves, Galati, Troisi, Lupis, Chiostergi, il Presidente e il Sottosegretario Brusasca.

Il disegno di legge è approvato con modifiche ai primi tre articoli, proposte dal relatore e accettate dal Governo.

La Commissione dà mandato al Presidente di far presente al Ministro degli esteri l'opportunità di insistere presso il Ministro del tesoro per l'aumento degli stanziamenti del bilancio del Ministero degli affari esteri.

FINANZE E TESORO (IV)

Giovedì 23 giugno 1949. — *Presidenza del Presidente LA MALFA.* — Interviene il Sottosegretario di Stato per il tesoro, Giavi.

Si esamina la proposta di legge del deputato Sartor (n. 567): « Provvedimenti a favore dell'Ente della liberazione della Marca Trevigiana ». Riferisce l'onorevole Balduzzi ed interloquiscono, oltre al Presidente, i deputati Corbino, Costa e il proponente Sartor. La Commissione delibera di dare parere favorevole al provvedimento.

Si passa all'esame del disegno di legge (n. 438): « Norme integrative per l'assunzione e l'utilizzo degli aiuti E. R. P. ». Il Presidente ricorda che si discute il nuovo testo, presentato dal Governo in sostituzione del precedente. Riferisce ampiamente il deputato Corbino ed interloquiscono, oltre al Presidente, al Sottosegretario di Stato Giavi ed al relatore, i deputati Sullo, Costa, De Martino Francesco, Vicentini, Petrilli, Saggin, Schiratti, Mannironi e Balduzzi. La Commissione approva il provvedimento, introducendo alcune modifiche agli articoli 1, 3 e 4 e dà incarico al relatore di presentare di urgenza la relazione.

Venerdì 24 giugno 1949 (In sede legislativa). — *Presidenza del Presidente BETTIOL GIUSEPPE.* — La Commissione discute la proposta di legge del deputato Rocchetti (n. 634): « Proroga della sospensione dell'entrata in vigore del decreto legislativo 5 maggio 1948, n. 483, recante modificazioni ed aggiunte al Codice di procedura civile », sul quale riferisce il Presidente ed interloquiscono i deputati Lecciso e Capalozza.

La Commissione approva un emendamento sostitutivo, di natura formale, dell'articolo unico della proposta di legge, presentato dal deputato Lecciso.

Il disegno di legge è quindi votato a scrutinio segreto.

Venerdì 24 giugno 1949. — *Presidenza del Presidente LA MALFA.* — Interviene il Ministro del tesoro, Pella.

La Commissione prende in esame il disegno di legge (n. 641): « Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio per l'anno finanziario dal 1° luglio 1949 al 30 giugno 1950 », già approvato dal Senato e per il quale è stata chiesta l'urgenza.

Interloquiscono, oltre al Presidente ed al Ministro Pella, i deputati De Martino Francesco, Cavallari, Sullo, Minella Angiola, Bavaro, Martinelli, Ghislandi, Corbino e Schiratti.

La Commissione, a maggioranza, esprime parere favorevole al disegno di legge, sopprimendo però nell'ultima parte dell'articolo 1° le parole « con le modifiche ad essi introdotte — in sede di esame anche da parte di una sola Assemblea — all'entrata in vigore della presente legge ».

L'articolo resta pertanto così formulato:

« Il Governo è autorizzato ad esercitare provvisoriamente, fino a quando siano approvati per legge e non oltre il 31 ottobre 1949, i bilanci delle Amministrazioni dello Stato per l'anno finanziario 1949-50, secondo gli stati di previsione dell'entrata e della spesa ed i relativi disegni di legge presentati alle Assemblee legislative ».

La Commissione dà incarico al deputato Troisi di riferire in Assemblea sul disegno di legge.

GIUSTIZIA (III)

Venerdì 24 giugno 1949. — *Presidenza del Presidente BETTIOL GIUSEPPE.* — La Commissione esamina, in sede normale, la proposta di legge di iniziativa dei senatori Lucifero e Caminiti (n. 521): « Istituzione di una sezione staccata della pretura di Chiaravalle centrale e Soverato », approvata dalla II Commissione permanente del Senato. Intervengono alla discussione i deputati Liguori, Leone Giovanni, Capalozza, Bruno, Fietta, Lombardi Ruggero, Targetti, Belloni, Concetti, Lecciso, Amadei.

L'onorevole Leone Giovanni propone il seguente ordine del giorno:

« La III Commissione — considerato che una decisione concernente nuove sedi giudiziarie o sezioni staccate di sedi giudiziarie è indispensabile sia collegata alla generale revisione delle circoscrizioni giudiziarie, sia per obbedire a criteri generali, sia per evitare decisioni che potrebbero in avvenire impedire od ostacolare, mediante la creazione di interessi attuali, la libertà del predetto riesame; considerato che in sede di proposta di legge De Michele (n. 165) fu fissato analogo principio; chiede che si sospenda l'approvazione della proposta di legge dei senatori Lucifero e Caminiti, per poterla riprendere in esame in sede di disegno di legge sull'ordinamento giudiziario e sulle circoscrizioni giudiziarie ».

La Commissione decide, prima di deliberare in merito all'ordine del giorno, di ascoltare in altra seduta il Ministro di grazia e giustizia.

Il deputato Capalozza riferisce sulla domanda di autorizzazione a procedere contro il deputato Smith (diffamazione a mezzo della stampa — Doc. II, n. 90), concludendo per il diniego dell'autorizzazione. La Commissione approva.

Lo stesso onorevole Capalozza riferisce successivamente sulla domanda contro il deputato Tarozzi (diffamazione a mezzo della stampa, aggravata — Doc. II, n. 66), proponendo che l'autorizzazione sia negata. La Commissione approva.

Sulla domanda contro il deputato Boldrini (vilipendio alle istituzioni costituzionali — Doc. II, n. 56) riferisce il deputato Fietta, proponendo che l'autorizzazione sia negata. La Commissione approva la proposta a maggioranza. Il deputato Scalfaro presenterà una relazione di minoranza.

SOTTOCOMMISSIONE AUTORIZZAZIONI A PROCEDERE

Venerdì 24 giugno 1949. — *Presidenza del Presidente BETTIOL GIUSEPPE.* — La Sottocommissione approva le relazioni del deputato Capalozza sulle seguenti domande di autorizzazione a procedere:

contro il deputato Manzini (diffamazione a mezzo della stampa — Doc. II, n. 74). — *Negata;*

contro il deputato Manzini (diffamazione a mezzo della stampa — Doc. II, n. 75). — *Negata;*

contro il deputato Grifone (pubblicazione o diffusione di notizie false — Doc. II, n. 73). — *Negata;*

contro il deputato Corona Achille (diffamazione a mezzo della stampa — Doc. II, n. 93). — *Negata.*

Il deputato La Rocca riferisce sulla domanda contro il deputato Melloni (diffamazione a mezzo della stampa — Doc. II, n. 14), proponendo di concedere l'autorizzazione. Interloquiscono, oltre al Presidente, i deputati Fietta, Capalozza, Scalfaro. L'onorevole Capalozza si riserva di riproporre la questione dinanzi alla Commissione plenaria, per giustificare il suo dissenso.

L'onorevole La Rocca riferisce quindi sulla domanda contro il deputato Manzini (diffamazione e ingiurie a mezzo della stampa — Doc. II, n. 8). Dopo ampia discussione, alla quale partecipano gli onorevoli Capalozza, Bucciarelli Ducci, Fietta, Scalfaro, oltre al Relatore e al Presidente, si stabilisce di negare l'autorizzazione.

INDUSTRIA (X)

Giovedì 23 giugno 1949. — *Presidenza del Presidente TOGNI.* — Dopo che il Presidente ha dato comunicazione di un telegramma pervenuto dai partecipanti al VI Convegno nazionale per il metano, il deputato Faralli fa alcune osservazioni circa l'istituzione e il funzionamento dell'Ente per il metano. Il Presidente assicura che in occasione della presentazione della

legge che disciplinerà le ricerche e le concessioni di questo prodotto, il problema dovrà essere esaminato dal potere legislativo.

L'esame del bilancio del Ministero del commercio con l'estero è rinviato ad altra seduta, essendo i componenti della Sottocommissione finanze e tesoro impegnati in altra riunione.

INTERNI (I)

Venerdì 24 giugno 1949. — *Presidenza del Presidente TOSATO.* — Il deputato Silipo illustra la proposta di legge (n. 314) presentata unitamente ad altri deputati: « Norme transitorie per la retrodatazione della immissione in pianta stabile degli avventizi non sistemati nei ruoli organici perché non squadristi ». Riferisce il deputato Lucifredi ed interloquiscono, oltre al Presidente, i deputati Longhena, Amadeo, Corona Achille, Molinaroli, Turchi, Carpano Maglioli e Arcangeli.

La Commissione approva il seguente ordine del giorno proposto dal deputato Lucifredi:

« La Commissione riconosce il fondamento equitativo delle istanze degli anziani avventizi non sistemati nei ruoli organici perché non squadristi, di cui si fa eco la proposta di legge d'iniziativa dell'onorevole Silipo; reputa che, per soddisfare nel modo migliore le esigenze di costoro in relazione con le esigenze dell'Amministrazione dello Stato, sia indispensabile conoscere con esattezza il numero, l'anzianità e le qualifiche dei funzionari, impiegati e salariati cui verrà ad applicarsi la proposta di legge in parola; dà mandato al Presidente di richiedere alla Presidenza del Consiglio di trasmettere alla Commissione, al più presto possibile, i dati completi di cui sopra ».

Si decide infine di sospendere l'esame della proposta di legge in attesa di ottenere i dati di cui all'ordine del giorno, convenendo inoltre sulla opportunità di conoscere il parere della Commissione finanze e tesoro sugli effetti di carattere economico che conseguirebbero all'attuazione del provvedimento.

Nella seduta pomeridiana, la Commissione approva l'articolo unico della proposta di legge del senatore Terracini (n. 414): « Estensione delle disposizioni del decreto legislativo 12 dicembre 1947, n. 1488, ai dipendenti statali dichiarati dimissionari d'ufficio anteriormente al 28 ottobre 1922 per aver partecipato ad agitazioni sindacali antifasciste », già approvata dal Senato. Al testo trasmesso da quest'ultimo sono apportate due aggiunte: l'una, al primo comma (su proposta Lucifredi), per specificare che le disposizioni del decreto legislativo 12 dicembre 1947, n. 1488, sono quelle degli articoli 1, 2 e 4 del decreto medesimo; l'altra, all'ultimo comma (su proposta Molinaroli), intesa a stabilire che, per i prigionieri non ancora rimpatriati, il termine entro il quale le domande degli interessati devono essere presentate decorre dalla data del rimpatrio. Alla

discussione partecipano i deputati Longhena, Turchi, Molinaroli, oltre al Presidente ed al deputato Lucifredi, relatore.

La Commissione approva, quindi, un articolo aggiuntivo (proposto dalla IV Commissione finanze e tesoro), allo scopo di prescrivere, in osservanza dell'articolo 81 della Costituzione, che all'onere derivante dall'applicazione della legge si farà fronte con i normali stanziamenti esistenti nei capitoli relativi alle spese fisse degli stati di previsione della spesa delle Amministrazioni interessate.

Un ordine del giorno del deputato Almirante, tendente ad auspicare, per motivi di analogia e di equità, la pronta estensione del decreto 7 febbraio 1948, n. 48, relativo alla riassunzione degli epurati, anche alle categorie che ne sono state escluse, è respinto.

Sabato 25 giugno 1949. — *Presidenza del Presidente TOSATO.* — La Commissione prende in esame la proposta di legge del deputato Lupis (n. 490): « Modifica dell'articolo 1 della legge 1° marzo 1949, n. 51, riguardante i profughi d'Africa ». Il Presidente informa di aver avuto comunicazione dal Ministero degli interni che è in corso di elaborazione presso quest'ultimo un disegno di legge in materia; propone quindi di sospendere l'esame della predetta proposta di legge. La Commissione approva. Considerato peraltro che è prossima la scadenza del termine fino al quale rimane in vigore la legge n. 51 del 1° marzo 1949, e che è necessario provvedere al trattamento da farsi ai profughi d'Africa durante il periodo di carenza legislativa intercorrente fra detto termine e l'entrata in vigore della nuova legge, si approva (su proposta Corona Achille) un ordine del giorno con il quale la Commissione, « preso atto dell'impegno del Governo, mentre decide di rinviare l'esame della proposta dell'onorevole Lupis, di cui apprezza lo spirito, per abbinarne la discussione al progetto governativo, invita il Governo ad emanare ogni opportuna disposizione durante il periodo della vacanza di norme legislative, si da consentire l'ulteriore permanenza dei profughi nei centri di raccolta ».

Alla discussione partecipano, oltre al Presidente, i deputati Corona Achille, Tozzi Condivi, Gatto, Carpano Maglioli, Spataro e Amadei.

ISTRUZIONE (VI)

Venerdì 24 giugno 1949. — *Presidenza del Vice Presidente GALATI.* — Interviene il Ministro della pubblica istruzione, Gonella.

La Commissione continua l'esame del disegno di legge (n. 579): « Esami di Stato a conclusione degli studi nelle scuole medie superiori » abbinato con la proposta di legge d'iniziativa dei deputati Cessi ed altri (n. 55): « Disciplina degli esami di abilitazione negli Istituti tecnici e negli Istituti magistrali, e degli esami di maturità nei licei classici, scientifici ed artistici ». Interloquiscono i deputati Mondolfo, Bertola e Cessi. Il seguito della discussione è quindi rinviato ad altra seduta.

LAVORI PUBBLICI (VII)

Giovedì 23 giugno 1949. — *Presidenza del Presidente BELLIARDI.* — Intervengono il Vicepresidente del Consiglio, Porzio, e il Sottosegretario di Stato, Camangi.

La Commissione prosegue nell'esame del disegno di legge (n. 371): « Provvedimenti per agevolare l'esecuzione di opere pubbliche di interesse degli Enti locali ». Interloquiscono, oltre al Vicepresidente del Consiglio Porzio, al Sottosegretario Camangi ed al Presidente, il relatore Carcaterra ed i deputati Riccio Stefano, Turco, Caiati, Perlingieri, Matteucci, Terranova Raffaele, Ferrarese, Pacati, Giordani, Bontade Margherita, Gotelli Angela, Ceravolo, Consiglio, Geraci, Garlato, Stuani, Messinetti.

Si approvano gli articoli 5, 6 e 6-bis nel nuovo testo proposto dal Governo. È altresì approvato l'articolo 7 con emendamento del deputato Garlato, per estendere il contributo statale agli enti previsti dal disegno di legge che intendono costruire edifici ad uso di scuole legalmente riconosciute, e con altro emendamento proposto dai deputati Carcaterra, Girolami, Terranova Raffaele, Bontade Margherita e Stuani, inteso ad estendere il suddetto contributo alla spesa riconosciuta necessaria per costruzione di edifici adibiti ad asili infantili nei comuni obbligati alla costruzione stessa.

La Commissione quindi approva l'articolo 8, e un articolo 8-bis, proposto dal deputato Caiati, con il quale il Ministero dei lavori pubblici è autorizzato a concedere ai comuni un contributo costante per trentacinque anni nella misura del 45 per cento della parte di spesa riconosciuta ammissibile a loro carico per la costruzione e il completamento delle opere occorrenti alla fornitura di energia elettrica ai comuni e loro frazioni che ne siano sprovvisti.

Venerdì 24 giugno 1949. — *Presidenza del Presidente BELLIARDI.* — Interviene il Sottosegretario di Stato ai lavori pubblici, Camangi. La Commissione continua l'esame del disegno di legge (n. 371): « Provvedimenti per agevolare l'esecuzione di opere pubbliche di interesse degli Enti locali ». Prendono parte alla discussione, oltre al Sottosegretario Camangi, al Presidente e al relatore Carcaterra, i deputati Terranova Raffaele, D'Amico, Caiati, Turco, Girolami, Pacati, Tambroni, Garlato, Ferrarese, Ceravolo, Negrari, Stuani, Matteucci, Covelli, Notarianni, Mastino Gesumino, Pirazzi Maffola, Geraci.

La Commissione approva l'articolo 9 col quale si dà facoltà alle Province, ai Comuni e agli altri Enti di contrarre mutui con la Cassa depositi e prestiti o con gli altri istituti di credito, consentendo (emendamento Carcaterra) che gli enti locali possano estinguere il loro debito verso gli istituti privati di credito anche in un termine più breve di 35 anni. Si stabilisce, inoltre, che lo Stato, oltre al contributo nella spesa, possa conferire anche un contributo sugli interessi dovuti ad Istituti privati di credito, contributo fissato nella misura del 40 per cento della differenza tra il saggio effettivamente contratto (accogliendosi un emendamento Garlato che fissa

come massimo un saggio del 7 per cento) e quello praticato dalla Cassa depositi e prestiti. È approvato altresì un altro emendamento Garlato secondo cui il contributo deve essere corrisposto direttamente al mutuante, precisandosi che, dopo la estinzione, al termine contrattuale, del mutuo il contributo dello Stato sarà corrisposto all'Ente locale.

La Commissione approva quindi l'articolo 9-bis che eleva di un punto, a favore dei Comuni, delle Provincie e delle istituzioni di beneficenza e loro consorzi appartenenti all'Italia meridionale e insulare, il contributo per determinate opere; e l'articolo 9-ter che prevede la concessione della garanzia statale ai Comuni e alle Provincie che non possono contrarre mutui, con la precisazione che, per i Comuni dell'Italia meridionale e insulare, detta garanzia sia limitata ai Comuni con popolazione sino a 75 mila abitanti e, per i Comuni delle altre regioni, a quelli con popolazione non superiore a 10 mila abitanti.

Sono approvati, quindi, gli articoli 10, 11 e 12, quest'ultimo con un emendamento Carcaterra, per stabilire che le opere saranno eseguite dagli enti interessati e che in ciascun progetto sarà computata, per spese di compilazione, direzione e sorveglianza, e per spese di collaudo, una somma corrispondente al 7 per cento dell'ammontare dei lavori.

La Commissione nomina, infine, relatore del disegno di legge n. 378 (bilancio dei lavori pubblici) il deputato De Vita.

Sabato 25 giugno 1949. — *Presidenza del Presidente BELLIARDI.* — Interviene il Sottosegretario di Stato per i lavori pubblici, Camangi. La Commissione continua l'esame del disegno di legge n. 371.

Interloquiscono, oltre al Presidente, al Sottosegretario di Stato ed al relatore Carcaterra, i deputati Ceravolo, Bernardinetti, Caiati, D'Amico, Girolami, Turco.

Si approva un emendamento aggiuntivo all'articolo 12, proposto dal relatore Carcaterra, per stabilire che, nel caso in cui gli enti locali facciano ricorso, per la realizzazione delle opere contemplate dal disegno di legge, alle prestazioni di tecnici liberi professionisti, nella liquidazione delle competenze si applichino, salvo patti più favorevoli agli Enti, le tariffe nazionali per gli ingegneri, gli architetti e i geometri, ridotte del 20 per cento. Si approva inoltre un emendamento allo stesso articolo del deputato Caiati, tendente a sollecitare le pratiche relative ai collaudi.

L'articolo 13 è approvato con un emendamento del relatore, inteso a chiarirne la prima parte.

Gli altri articoli del disegno di legge sono quindi approvati.

TRASPORTI (VIII)

Giovedì 23 giugno 1949 (*In sede legislativa*). — *Presidenza del Presidente ANGELINI.* — La Commissione esamina il disegno di legge (n. 194-B): « Modificazioni al decreto legislativo 4 ottobre 1947, n. 1182, per quanto riguarda le competenze accessorie per gli agenti ed operai

addetti alla manutenzione delle linee telegrafiche e telefoniche», modificato dal Senato. Riferisce il deputato Ducci, il quale propone, data l'urgenza, di approvare le modificazioni apportate dal Senato. La Commissione approva tali modificazioni.

Sul disegno di legge (n. 548): «Aumento di stanziamento per la ricostruzione delle linee di trasporto concesse all'industria privata e delle tramvie urbane municipalizzate», riferisce il deputato Monticelli ed interloquiscono i deputati Caroniti e Lombardi Riccardo. Il disegno di legge è approvato nei singoli articoli.

Si passa all'esame del disegno di legge (n. 452-B): «Istituzione nei ruoli organici delle Ferrovie dello Stato della categoria degli interpreti», modificato dal Senato, sul quale riferisce il deputato Orlando ed interloquisce il deputato Caroniti. La Commissione approva le modificazioni apportate dal Senato.

Sul disegno di legge (n. 570): «Abrogazione del regio decreto-legge 7 agosto 1925, n. 1574, convertito nella legge 18 marzo 1926, n. 562, relativo ai progetti per la costruzione di edifici postali e telegrafici», riferisce il Presidente ed interloquiscono i deputati Caroniti, Ducci e De Palma. La Commissione approva il disegno di legge.

Il Presidente riferisce anche sul disegno di legge (n. 583): «Modificazioni al decreto legislativo 15 settembre 1946, n. 662, circa la pubblicità su carte valori postali», che è approvato.

I disegni di legge approvati sono quindi votati a scrutinio segreto, unitamente al disegno di legge (n. 507): «Assicurazione contro i rischi ordinari delle navi mercantili italiane e delle costruzioni navali», esaminato nella seduta precedente.

Venerdì 24 giugno 1949. — *Presidenza del Presidente ANGELINI.* —

La Commissione prosegue l'esame del bilancio del Ministero delle poste e telecomunicazioni (n. 605). Interloquiscono, oltre al Presidente e al relatore Spoletti, i deputati Cerabona, Caroniti, Orlando, Veronesi, Monticelli e Tomba. A conclusione della discussione, la Commissione approva tre ordini del giorno: il primo del deputato Cerabona, per l'estensione e l'ampliamento dei servizi telegrafici e telefonici nonché per la diminuzione delle tariffe telefoniche a vantaggio delle categorie meno abbienti; il secondo del deputato Caroniti, per sgravare l'Amministrazione postale degli oneri derivanti dalle franchigie postali; il terzo del deputato Monticelli, con il quale si invita il Ministero delle poste e telecomunicazioni a svolgere efficace opera perché le società concessionarie dei telefoni provvedano al ripristino dei collegamenti danneggiati o distrutti dalla guerra senza addossarne, neanche in parte, la spesa ai Comuni.

Si continua quindi l'esame del bilancio del Ministero della marina mercantile (n. 380). Il relatore Mazza riferisce sui contatti presi con la IV Commissione permanente ed interloquiscono, oltre al Presidente, i deputati Cerabona, Semeraro Santo, Serbandini e Ducci. La Commissione approva due ordini del giorno, il primo del deputato Caroniti per l'istitu-

zione di corsi di perfezionamento del personale marittimo; il secondo del deputato Borsellino per l'intensificazione della sorveglianza atta ad evitare la pesca di frodo. Il seguito della discussione è poi rinviato ad altra seduta.

GIUNTA DEI TRATTATI DI COMMERCIO

Venerdì 24 giugno 1949. — *Presidenza del Presidente TOGNI.* — Si esamina il disegno di legge (n. 609): « Accettazione ed esecuzione dell'Accordo internazionale del grano, firmato a Washington il 23 marzo 1949 ». Riferisce l'onorevole Fascetti ed interloquiscono, oltre al Presidente e al Relatore, i deputati Saggin, Faralli, Natoli, Corbino, Montini e Pesenti. La Giunta delibera, a maggioranza, di dare parere favorevole al provvedimento, incaricando il Relatore di presentare, entro brevissimo tempo, la relazione dato che il disegno di legge ha carattere di urgenza. Il deputato Natoli presenterà, una relazione di minoranza.

La Commissione incaricata di sostenere in Assemblea la discussione del provvedimento stesso, risulta così composta: Togni, Presidente; Fascetti, relatore di maggioranza; Natoli, relatore di minoranza; Montini, Treves, Corbino, Maxia, Pesenti e Faralli.

COMMISSIONE SPECIALE PER I DISEGNI DI LEGGE SULLA STAMPA

Giovedì 23 giugno 1949 (In sede legislativa) — *Presidenza del Presidente CORBINO.* — Interviene il Sottosegretario di Stato alle finanze, Castelli Edgardo.

La Commissione prosegue e conclude l'esame del disegno di legge (n. 227): « Provvidenze in favore della stampa ».

Dopo ampia discussione, cui partecipano il Presidente, il Sottosegretario Castelli Edgardo, il relatore Pertusio ed i deputati Consiglio, Basso, Amadeo, Giolitti, Fuschini e Faralli, si stabilisce di rinviare l'esame degli emendamenti aggiuntivi proposti dagli onorevoli Giolitti e Melloni in sede di discussione del disegno di legge (n. 362) concernente la trasformazione dell'Ente nazionale per la cellulosa e per la carta.

La Commissione approva quindi un emendamento aggiuntivo all'articolo 1, proposto dal Governo, che assoggetta gli atti e i contratti per la composizione e stampa dei giornali quotidiani e periodici al pagamento della sola imposta fissa di registro.

L'intero disegno di legge, votato a scrutinio segreto, è approvato all'unanimità.